

UPB 1.1.3 ALTRE ENTRATE

La UPB di terzo livello in analisi è preposta alla contabilizzazione delle altre entrate non aventi natura contributiva, quali quelle derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, da redditi patrimoniali, da poste correttive e compensative di spese correnti e da entrate non classificabili in altre voci, costituite soprattutto dai rientri per le rette versate dai beneficiari delle strutture sociali.

Il complessivo accertamento 2005 ammonta a € 392.128.949,50 mentre le riscossioni ammontano a € 407.408.141,34.

La UPB si articola in quattro categorie che vengono esposte in analisi.

La *categoria 1.1.3.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi* accerta per € 18.099.347,73, a fronte di complessive riscossioni per € 17.714.678,93.

Una analisi più articolata delle voci finanziarie componenti l'ammontare complessivo di categoria è offerta dall'aggregazione a livello gestionale esposta per capitoli.

- il *capitolo 1.1.3.1.02* che iscrive accertamenti per € 2.038.195,52, include i proventi provenienti dalla Agenzia delle Entrate derivanti dal servizio reso dall'Istituto per la compilazione dei mod. 730, per € 1.639.463,97. Sono iscritte in questa voce anche le entrate per le sponsorizzazioni, pari a € 200.000 ca.
- il *capitolo 1.1.3.1.03* è riferito invece ai proventi derivanti dalla gestione degli immobili di seconda cartolarizzazione ed iscrive, come da contratto SCIP/INPDAP, il 15% delle bollette emesse per canoni di locazione di immobili ad uso abitativo, ad uso commerciale e ad uso uffici per pubbliche amministrazioni interessati dalla seconda fase di cartolarizzazione, quale compenso per l'attività di gestione. Gli accertamenti ammontano a € 15.866.425,52, le riscossioni a € 15.488.386,72. Il restante 85% dell'ammontare complessivo dei canoni viene versato trimestralmente alla SCIP ed imputato al *capitolo 2.4.1.1.07* delle partite di giro.

La restante componente dell'intera categoria è costituita dal *capitolo 1.1.3.1.04*, che si riferisce ai proventi derivanti dalla operazione di cartolarizzazione dei crediti, per i quali sono stati accertati € 194.726,69, interamente riscossi.

L'analisi della *categoria 1.1.3.2 Redditi e proventi patrimoniali*, che registra complessivamente entrate di competenza per € 155.983.447,30 e di cassa per € 172.321.367,94, è illustrabile secondo una ripartizione dell'articolato gestionale raggruppato per affinità di causale.

Il primo gruppo si riferisce alle entrate provenienti dal patrimonio immobiliare, che risente delle vicende derivanti dalle operazioni di dismissione immobiliare, e di cartolarizzazione nonché della decisione degli Organi di vertice dell'Istituto di ripristinare la gestione diretta dell'amministrazione degli immobili.

- *Il capitolo 1.1.3.2.01 - fitti e canoni* iscrive la somma complessivamente pari ad € 41.031.424,52 per la competenza e € 59.762.908,93 per la cassa. Tali importi si riferiscono agli immobili a reddito rimasti di proprietà dell'Istituto (parte di immobili locati a pubbliche amministrazioni e immobili ad uso commerciale sino al trasferimento a Fondi immobiliari) e in progressiva contrazione, poiché risentono del decremento delle quantità di immobili ancora in proprietà, per riflesso delle dismissioni e delle cartolarizzazioni.
- *Il capitolo 1.1.3.2.06 - Interessi derivanti da locazioni di immobili* registra gli interessi previsti sulle morosità pregresse e per gli importi rateizzati ai conduttori degli immobili a reddito rimasti in proprietà dell'Istituto. Le entrate di competenza ammontano a € 515.538,32, le riscossioni a € 476.107,74.
- *Il capitolo 1.1.3.2.12 - Redditi e proventi patrimoniale ex fondo integrativo (144/99, art. 64)* rileva fitti e canoni di alcuni immobili appartenenti alla gestione ex Enpdep. Le entrate di competenza ammontano a € 29.410,55, le riscossioni a € 31.672,90.
- *Il capitolo 1.1.3.2.14 - Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso abitativo in cartolarizzazione*; riguarda tutte le entrate per fitti ed interessi degli stabili ad uso abitativo di cui all'operazione SCIP 1 che l'Inpdap gestisce. L'accertato è stato pari ad Euro 2.527.193,24, il riscosso a € 1.787.440,33.
- *Il capitolo 1.1.3.2.15 - Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso commerciale in cartolarizzazione*; riguarda le medesime tipologie di entrata del capitolo precedente, distinguendo però rispetto alla tipologia dell'immobile. Da rilevare che, ai sensi del contratto di gestione, le entrate per fitti degli stabili ad uso commerciale non sono trattenute interamente dall'Istituto, ma solo in ragione del 90%. L'accertato è stato pari ad Euro 1.273.288,26, il riscosso a € 601.620,06.
- *Il capitolo 1.1.3.2.16 - Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili locati a P.A. in cartolarizzazione*; riguarda le medesime tipologie di entrata dei capitoli precedenti,

relativamente agli immobili locati alle Pubbliche Amministrazioni. L'accertato è stato pari ad Euro 278.373,60, il riscosso a € 698.101,11.

Connesse invece alle "missioni istituzionali" sono le entrate correnti aventi natura di interessi, contabilizzate nei seguenti tre capitoli:

- **Capitolo 1.1.3.2.03 - Interessi su prestazioni previdenziali**, riguarda gli interessi derivanti da prestazioni di fine servizio art. 13 L. 1139/57 e da maggiori oneri per L. 336/70 e L. 649/70 ed ammontano per il 2005 a Euro 3.485.736,73 in competenza ed Euro 3.516.157,03 in cassa.
- **Capitolo 1.1.3.2.09 - Interessi su contributi previdenziali** gli interessi di tale natura hanno generato accertamenti per Euro 119.485,87 e incassi per Euro 120.549,48.
- **Capitolo 1.1.3.2.10 - Interessi su contributi di natura creditizia**. Trattasi di introiti provenienti dallo Stato e dalle Regioni sulla quota da loro sovvenzionata di mutui concessi dagli ex Istituti di Previdenza. La quota in conto capitale è allocata alle voci 1.2.2.1.01 e 1.2.2.2.01, mentre per la presente voce gli accertamenti ammontano a € 17.860.806,59.

Le entrate provenienti dall'attività creditizia quale settore della specifica "missione" affidata alla autonoma Gestione costituita con apposito Regolamento n. 463 del 1998, riferite alla UPB in trattazione, sono quelle aventi natura di *interessi su concessione di crediti* contabilizzate al **capitolo 1.1.3.2.08**, per l'ammontare di € 36.649.663,55 relative alla competenza dell'esercizio 2005. L'accertamento, in sensibile decremento rispetto alle previsioni 2005 sconta, come la corrispondente quota in conto capitale, la flessione delle domande di prestito e i diminuiti tassi di interesse praticati.

Giova ricordare che gli interessi per prestiti ante 2003 si trovano contabilizzati al **capitolo 2.4.1.1.08** delle partite di giro in quanto trattasi di Entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti, da trasferirsi alla società SCIC.

Sono connesse alla natura creditizia, ma hanno anche finalità di intervento nei confronti del personale, le entrate a titolo di *interessi derivanti dalla concessione dei prestiti ai dipendenti ex art. 59 DPR n. 509/79*, contabilizzate nel **capitolo 1.1.3.2.13** (accertamenti 2005 € 4.600.011,61 a fronte della previsione di € 4.142.000,00); Le corrispondenti spese per concessioni dei prestiti al personale sono iscritte al **capitolo 2.2.1.4.07** delle uscite per investimenti.

Sempre per interessi, ma di diversa natura, le entrate ascritte al **capitolo 1.1.3.2.05 Interessi su conti correnti bancari e postali**, che presentano accertamenti per Euro 7.584.441,98 e riscossioni per Euro 6.233.276,27.

Un'altra rilevante voce è quella relativa al **capitolo 1.1.3.2.02 Interessi e proventi su valori mobiliari**, che presenta accertamenti per € 10.006.529,18 e incassi per € 10.006.529,18. Le fonti che hanno determinato tale entrata sono:

- obbligazioni bancarie, per Euro 493.719,77;
- partecipazioni societarie, per Euro 7.832.810,04;
- quote di fondi immobiliari chiusi, per Euro 1.680.000,00.

Le obbligazioni bancarie possedute alla data del 31/12/05 sono le seguenti:

OBBLIGAZIONI: Situazione al 31.12.2005

TIPOLOGIA	Cod. ABI	GESTIONE	SCADENZA	VALORE NOMINALE (€)	PREZZO D'ACQUISTO (€)	TASSO %		IMPOSTE
PASCHI OP91/06	27828	ENPAS	01/07/06	2.563.011,87	2.551.478,32	V	3,25	12,50%
PASCHI OF2008	45619	ENPAS	01/01/08	3.685.436,43	3.679.908,28	V	3,15	12,50%
OBBL. B. NAPOLI	14815	CPS	01/04/07	943.566,75	943.566,75	F	17,50	Esente
				7.192.015,06	7.174.953,35			

Nel corso dell'esercizio le obbligazioni sopra indicate e quelle rimborsate (indicate tra le entrate in conto capitale) hanno prodotto interessi per Euro 493.719,77.

Il secondo tipo di immobilizzazione che ha prodotto interessi è costituita dalle partecipazioni societarie. L'Istituto infatti partecipa al capitale delle seguenti società:

1. MELIORBANCA SpA, banca d'affari quotata sul MTA, le cui azioni derivano da investimenti degli ex ILPP. Attualmente l'INPDAP detiene n. 4.253.700 azioni. Nel corso del 2005 la società ha completato la fusione con ARCA BIM SpA e ARCA Merchant SpA, con la conseguente variazione nella composizione dell'azionariato e la riduzione della quota percentuale di Capitale sociale detenuta da INPDAP dal 4,47% al 3,37%. Nell'anno 2005 la società non ha distribuito dividendi.

2. FIMIT SGR, Società di Gestione del Risparmio nata nel 1998 per iniziativa di INPDAP e Mediocredito Centrale, all'epoca interamente pubblico, e successivamente privatizzato e inserito nel gruppo bancario CAPITALIA (la capogruppo è subentrata nella titolarità delle azioni di FIMIT SGR), attraverso la quale sono stati realizzati i fondo immobiliari chiusi ad apporto pubblico Alpha Immobiliare e Beta Immobiliare, ai quali l'Istituto ha conferito una significativa porzione del proprio patrimonio immobiliare. L'INPDAP detiene n. 42.000 azioni pari al 38,91% del Capitale sociale. Nell'anno 2005 la società ha distribuito un dividendo unitario pari a € 40, per un totale di spettanza dell'INPDAP pari a € 1.680.000, che sconterà la tassazione ordinaria IRES da applicarsi sul 5% dei dividendi ricevuti.

Infine, per quanto riguarda le quote dei fondi immobiliari chiusi, si rappresenta che nel dicembre 2003 l'INPDAP ha realizzato attraverso FIMIT SGR SpA un secondo fondo immobiliare chiuso, il **Fondo Beta Immobiliare**, apportando propri immobili per complessivi euro 268.474.000, ricevendo in cambio n. 268.474 quote del valore unitario di euro 1.000.

Nell'ottobre del 2005 il 60% delle quote del Fondo, pari a n. 61.085 è stato collocato in borsa, presso investitori privati ed istituzionali, al prezzo unitario di euro 1.100, a fronte di un valore al momento della costituzione del fondo pari a euro 1000, come descritto nel proseguimento della trattazione. Non sono stati distribuiti dividendi; lo stacco cedole è avvenuto nel marzo 2006.

I dividendi sono stati invece distribuiti dal **Fondo Alpha** che, realizzato e gestito da FIMIT SGR SpA, è stato costituito nel 2000 attraverso l'apporto di immobili dell'Istituto.

Nel 2002 il 70% delle quote è stato collocato sul mercato, mentre il restante 30% (pari a n. 31.289 quote) è stato mantenuto in portafoglio.

La quotazione di borsa della quota del Fondo al 31 dicembre 2005 è pari ad euro 3.085, a fronte di un valore al momento del collocamento pari a euro 2.600 e al momento della costituzione del Fondo pari ad euro 2.500.

Nel corso del 2005 l'ammontare dei dividendi incassati per le n. 31.289 quote del Fondo Alpha è stato pari a Euro **7.832.810,04**, al netto della ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% applicata dalla SGR.

Alla *categoria 1.1.3.3 - Poste correttive e compensative di spese correnti* sono stati accertati € 196.920.566,75 per il 2005, riscossi € 194.652.996,27. In tale aggregazione sono contabilizzate le voci di *recupero spese e di recupero prestazioni*, che rappresentano le poste correttive e i recuperi di prestazioni non dovute. Sono articolate a livello gestionale in recupero per prestazioni pensionistiche ed assicurazione sociale vita (*cap. 1.1.3.3.01* - accertamenti € 167.919.445,29), per trattamenti di fine servizio e previdenza complementare (*cap. 1.1.3.3.02* - accertamenti € 12.828.197,42) e per prestazioni sociali (*cap. 1.1.3.3.03* - accertamenti € 76.367,49).

Le successive voci sono:

1.1.3.3.04 - Recupero prestazioni ai dipendenti cessati dal servizio, dove gli accertamenti ammontano a € 321.962,48.

1.1.3.3.05 - Recuperi diversi, con accertamenti pari a € 4.589.560,16, caratterizzati da una accentuata eterogeneità di causali, come è fisiologico in una posta correttiva di oggetto generico.

1.1.3.3.06 - Recupero spese sostenute per il personale, che contabilizza le trattenute al personale per scioperi, quota di partecipazione al buono pasto ecc. per € 2.656.880,29.

1.1.3.3.07 - Recupero spese per l'acquisto di beni di consumo, per il modesto ammontare di € 9.349,19.

Le ultime voci della categoria sono dedicate al *recupero di spese connesse alla gestione patrimoniale* e si articolano nei capitoli:

1.1.3.3.08 - recupero spese per l'acquisto di servizi, che nella quota complessiva (€ 387.130,55 per la competenza 2005) include il recupero del contributo, previsto dalla legge, che l'Inpdap ha versato ai mutuatari acquirenti dei propri immobili, che hanno anticipato l'estinzione.

1.1.3.3.09 - recupero spese per conduzione stabili da reddito rimasti in proprietà dell'Istituto; gli accertamenti conseguono al nuovo indirizzo gestionale, che implica l'amministrazione in via diretta della proprietà ed il recupero diretto dei costi posti a carico dell'inquilino (accertamenti € 2.911.125,39);

1.1.3.3.10 - recupero spese derivanti dalla gestione di immobili in cartolarizzazione, riguardante i recuperi di oneri agli inquilini di immobili gestiti dall'Istituto ma alienati nell'ambito dell'operazione SCP 1 (accertamenti € 511.919,48).

1.1.3.3.11 - *recupero spese per immobili in seconda cartolarizzazione*, riguardante i recuperi di oneri agli inquilini di immobili gestiti dall'Istituto ma alienati nell'ambito dell'operazione SCP 2 (accertamenti € 4.708.629,01).

Alla **categoria 1.1.3.4 - Entrate non classificabili in altre voci** sono contabilizzate entrate di natura eterogenea, tra le quali le più importanti, poiché connesse alla "missione" sociale, sono le quote per rette e le quote di contributo spettanti a carico dell'iscritto, i cui figli siano stati ammessi ai centri vacanze. Gli accertamenti dell'intera categoria ammontano a € 21.125.587,72, le riscossioni complessive a € 22.719.098,20.

A livello gestionale si evidenzia che il **capitolo 1.1.3.4.05 - Entrate per centri vacanze** ha registrato accertamenti per € 13.312.145,18, mentre le rette per casa di soggiorno, convitti e liceo della comunicazione, spalmate su tre voci gestionali, hanno determinato accertamenti per € 2.548.452,29, che compensano, parzialmente, i corrispondenti oneri allocati tra le prestazioni istituzionali.

Per la parte relativa alle entrate in **conto capitale** contabilizzate al Titolo II, le movimentazioni finanziarie dell'anno riguardano le seguenti tre UPB di terzo livello: UPB 1.2.1. - *Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti*, UPB 1.2.2 - *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale* e UPB 1.2.3. - *Accensione di prestiti*.

UPB 1.2.1. Entrate per alienazione di beni patrimoniali e per riscossioni di crediti

La prima voce inserita in questa UPB di terzo livello è costituita dalla **categoria 1.2.1.1 - Alienazione di immobili e diritti reali** che presenta accertamenti per € 183.296.415, 23. Le riscossioni in conto competenza sono pari a € 27.589.629, 23, mentre quelle in conto residui sono pari a € 75.102.300 e rappresentano il conseguimento di quanto accertato nello scorso esercizio in relazione al trasferimento al Fondo Immobili Pubblici (FIP) di beni immobiliari dell'Istituto.

L'accertato dell'anno si riferisce per la parte principale al Fondo Immobiliare Chiuso "Patrimonio Uno" che i decreti del MEF "operazione", "apporto" e "trasferimento" del 23 dicembre 2005 (G.U. n. 302 del 29.12.2005) hanno formalmente costituito. Il regolamento del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia in data 19 dicembre 2005.

Il Fondo, promosso da Patrimonio dello Stato SpA e realizzato da BNL Fondi Immobiliari SGR, in applicazione dell'art. 4 del D.L. 351/2001, è stato costituito mediante apporto e trasferimento di immobili di proprietà di Amministrazioni ed Enti Pubblici, tra cui l'INPDAP.

La realizzazione del Fondo era stata in un primo momento avviata sul finire del 2004, con l'individuazione di un elenco di immobili cedibili, ricompresi nel decreto dell'Agenzia del Demanio pubblicato nella G.U. del 28 dicembre 2004, tra cui quelli di proprietà dell'INPDAP inseriti nell'elenco approvato con delibera n. 72 del 1.12.2004 da parte del C.d.A.

Nell'elenco allegato al "Decreto di Trasferimento", sono stati definitivamente inseriti e trasferiti al fondo n. 28 immobili tra quelli originariamente individuati.

Il valore di trasferimento riconosciuto all'INPDAP a fronte degli immobili, sulla base delle valutazioni dell'Esperto Indipendente scelto dalla SGR, è complessivamente pari a € 116.774.100,00, così ripartiti tra le gestioni coinvolte, in proporzione al peso percentuale sul totale del valore degli immobili trasferiti appartenenti a ciascuna.

ENPAS	13.752.000,00
INADEL	10.169.100,00
ENPDEP	2.475.000,00
CPDEL	75.915.000,00
CPI	5.850.000,00
CPS	8.613.000,00
TOTALE	116.774.100,00

Nelle tabelle sono sintetizzati i valori iscritti nel rendiconto finanziario per le tematiche sopra analizzate.

Ulteriori somme si riferiscono invece al perfezionamento di alienazioni dirette relative a un immobile sito in Milano e in Roma – Piazza dei Navigatori, dove è stato alienato con procedura competitiva un immobile non cartolarizzato.

Sono poi accertate le cifre, dedotte nella terza variazione, conseguenti al decreto del 16 settembre, pubblicato sulla G.U. del 20.10.2005, con cui il MEF ha trasferito al FIP l'immobile di proprietà dell'Istituto sito in Roma- via Carcani 61 a seguito delle verifiche il cui esito ha comportato l'intrasferibilità di alcuni cespiti di altri Enti. Lo stesso Decreto, all'art. 6, ha rideterminato il valore degli immobili già trasferiti nel 2004 e ha stabilito, inoltre, (art. 7) una quota, da riassegnare all'INPDAP, a titolo di maggior corrispettivo incassato dal Ministero dell'economia e delle finanze dalla vendita e dal successivo collocamento delle quote del Fondo di cui all'art. 1 del decreto di chiusura

Pertanto la quantificazione delle somme provenienti dal Decreto ammonta a Euro 38.932.686,00, così distinti:

- maggior valore degli immobili trasferiti nel 2004 per Euro 966.600;
- prezzo dell'immobile in via Carcani per Euro 29.700.000;
- maggior corrispettivo per Euro 8.266.086.

Di scarsa significatività è la successiva categoria **1.2.1.2 - Alienazione di immobilizzazioni tecniche**, dove sono stati accertati soli € 822 quali poste correttive delle corrispondenti spese.

1.2.1.3 realizzo di valori mobiliari

Un consistente entrata dell'esercizio è stata fornita dal realizzo di valori mobiliari di cui all'omonima categoria. Come è noto, una porzione del portafoglio mobiliare è detenuta in gestione amministrata, ossia gestita direttamente dall'Istituto, ed è costituita da:

- obbligazioni bancarie;
- partecipazioni societarie;
- quote di fondi immobiliari chiusi.

Le tre voci indicate hanno generato entrate sia correnti che in conto capitale. In ragione della loro natura, sono qui contabilizzate solo quelle in conto capitale.

Le obbligazioni bancarie giunte a scadenza o estratte a rimborso nel corso dell'esercizio, per un controvalore di Euro 3.996.181,83, sono elencate di seguito.

OBBLIGAZIONI: Estrazioni a rimborso nel corso del 2005

TIPOLOGIA	Cod. ABI	GESTIONE	SCADENZA	VALORE NOMINALE (€)	PREZZO D'ACQUISTO (€)	TASSO %		IMPOSTE
PASCHI OP91/06	27828	ENPAS	01/07/06	2.269.666,42	2.259.453,92	V	3,25	12,50%
PASCHI OF2008	45619	ENPAS	01/01/08	1.117.613,73	1.115.936,32	V	3,15	12,50%
OBBL. B. NAPOLI	14815	CPS	01/04/07	608.902,68	608.902,68	F	17,50	Esente
				3.996.181,83	3.984.291,92			

Le partecipazioni societarie non hanno suscitato realizzi; al contrario delle quote del Fondo Beta Immobiliare che, nel dicembre 2003, l'INPDAP ha realizzato attraverso FIMIT SGR SpA un secondo fondo immobiliare chiuso, il Fondo Beta Immobiliare, apportando propri immobili per complessivi € 268.474.000, ricevendo in cambio n. 268.474 quote del valore unitario di € 1.000. Nell'ottobre del 2005, il 60% delle quote del Fondo, pari a 161.085, è stato collocato in borsa, presso investitori privati ed istituzionali, al prezzo unitario di € 1.100, a fronte di un valore al momento della costituzione del fondo pari a € 1000. Anche in questo caso, analogamente al Fondo Alpha, la relativa plusvalenza è andata a vantaggio dell'INPDAP, proprietario di tutte le quote al momento del collocamento.

Le rimanenti 107.389 quote (pari al 40% del totale) sono state mantenute in portafoglio dall'INPDAP.

Il controvalore complessivo del collocamento di 161.085 quote (iscritte in bilancio per complessivi euro 161.085.000) è stato pari a euro 177.193.500,00, così ripartito tra le gestioni interessate:

GESTIONE	Ripartizione % quote	Ripartizione % controvalore
E.N.P.A.S.	19,61%	34.746.023,55
I.N.A.D.E.L.	28,12%	49.835.414,06
E.N.P.D.E.P.	2,28%	4.034.287,57
C.P.D.E.L.	37,06%	65.664.011,45
C.P.S.	12,93%	22.913.763,37
TOTALE	100,00%	177.193.500,00

I costi connessi con il collocamento, ascritti al capitolo delle uscite 2.1.1.1.3.13, sono commentati nella trattazione della UPB supporto e controllo.

Al 31 dicembre 2005 la quotazione di borsa della quota del Fondo era pari a € 1.127. Tale valore costituisce una informazione utile a monitorare la “salute” dell’investimento, ma ovviamente non è considerata nella composizione della Situazione Patrimoniale, redatta con il criterio del costo storico.

Nei primi due anni di vita del fondo non era prevista la distribuzione di dividendi (i dividendi relativi agli anni 2004 e 2005, pari a € 168,5 per quota, sono stati distribuiti nel marzo 2006, per un importo di € 18.095.046 spettante all’INPDAP per le quote rimaste in proprietà).

Unendo i due fenomeni illustrati, la categoria in argomento contribuisce al bilancio dell’Istituto con accertamenti per € 181.189.681,84, che assorbono il 98,48 della relativa previsione, pari a € 183.990.300,00. Gli incassi realizzati sono di equivalente importo.

Di significativa incisività sull’equilibrio complessivo dell’Istituto è la *categoria 1.2.1.4 - Riscossione di crediti* che iscrive previsioni di competenza per € 456.434.500,00 e di cassa per € 456.963.600,00, riferiti particolarmente al *capitolo 1.2.1.4.02 - riscossione di prestiti* ed al *capitolo 1.2.1.4.01 - riscossione di mutui*

entrate da prestiti e mutui		
	previste	accertate
1.2.1.4.01	34.994.000,00	51.938.445,36
1.2.1.4.01	356.048.100,00	292.258.204,40
totale	391.042.100,00	344.196.649,76

La prima voce, sottostimata in previsione, si riferisce, quasi in parte uguale, ai rientri annui dalle concessioni di mutui ipotecari agli iscritti della Gestione autonoma del Credito e dell'attività creditizia degli ex Istituti di previdenza.

La seconda voce fa, invece, riferimento alle quote di rientro per concessione di prestiti, e il relativo importo si riferisce totalmente alla prestazione creditizia erogata agli iscritti della Gestione autonoma del Credito. La sovrastima ipotizzata è, almeno in parte, motivabile con la flessione delle domande da parte degli iscritti, con conseguenti minori ammortamenti avviati nell'anno. La tabella sotto indicata suddivide per tipologia i rientri accertati.

Descrizione	Accertamenti
Quota ammortamento piccoli prestiti agli iscritti (annuali, biennali e triennali)	116.143.026,51
Quota ammortamento prestiti pluriennali agli iscritti (quinquennali e decennali)	172.168.101,99
Quota capitale mutui garantiti riscattati	1.018.019,56
Reintroiti per rinuncia	2.929.056,34
Totale	292.258.204,40

Il resto delle voci di livello gestionale connesse alle entrate per riscossione di crediti si riferisce a voci quali *crediti diversi* (accertamenti 2005: € 8.529,87), *trattenute per premio compensativo dei rischi su mutui e prestiti concessi o garantiti dall'Ente* (accertamenti 2005: € 29.216.540,95), *Trattenute interessi, spese di amministrazione e abbuoni su prestiti* (accertamenti 2005: € 8.737.238,27).

Non relativi alla sfera creditizia sono invece i rientri dei depositi cauzionali costituiti presso terzi, che nell'esercizio in corso ammontano a € 19.150,62.

Concludono questa entità decisionale anche le *riscossione di crediti ex art. 59 DPR 509/79* (accertamenti 2005: € 15.804.558,97), composte dai rientri dei prestiti e dei mutui ipotecari concessi al personale dell'Ente.

UPB 1.2.2. Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Alla presente UPB di terzo livello si riferiscono le categorie che accertano le entrate, in conto capitale, per un importo complessivo pari a € 9.941.147,47 e incassi pari a € 7.339.132,33.

Il valore indicato è composto di più voci contabilizzate in quattro categorie del bilancio decisionale. La prima è quella dei trasferimenti provenienti dallo Stato (*categoria 1.2.2.1* – accertamenti 2005 € 4.072.006,34, riscossioni € 4.072.006,34), la seconda riguarda i trasferimenti provenienti dalle Regioni (*categoria 1.2.2.2* - accertamenti 2005 € 1.050.305,17, riscossioni € 1.050.305,17). Detti trasferimenti sono relativi ai contributi a carico dello Stato e delle Regioni trasferiti all'INPDAP sui mutui da esso concessi; le categorie si correlano con il capitolo *1.1.3.2.10* delle entrate correnti che contabilizza gli interessi sui contributi di natura creditizia.

A questa UPB di terzo livello si riconduce anche la categoria che contabilizza le entrate *per trasferimenti da altri enti del settore pubblico* (*categoria 1.2.2.4* - accertamenti 2005 € 4.818.835,96, riscossioni € 2.216.820,82), relativa all'indennità di anzianità destinate al personale trasferito da altre pubbliche amministrazioni.

UPB 1.2.3. Accensione di prestiti

La UPB di terzo livello include le entrate per assunzione di mutui ed altri debiti finanziari che nel caso specifico si sostanziano esclusivamente nei *depositi cauzionali* costituiti presso l'Istituto, contabilizzati alla *categoria n. 1.2.3.2*. L'accertato dell'esercizio (€ 4.626.690,09) si riferisce perlopiù ai depositi, per il lasso di tempo intercorso tra le domande e l'aggiudicazione, costituiti dalle società per la partecipazione all'asta diretta relativa all'alienazione di Piazza dei Navigatori in Roma, peraltro già restituiti.

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA "ATTIVITA' DI SUPPORTO"

Si introduce ora l'analisi del secondo centro di responsabilità amministrativa competente per le entrate, cui in bilancio si riferisce il Titolo IV - partite di giro.

La **UPB 2.4.1.** - *Entrate aventi natura di partite di giro* è l'unica Unità Previsionale di Base riferibile al Centro di Responsabilità in trattazione competente per le "attività di supporto".

UPB 2.4.1. Entrate aventi natura di partite di giro

La presente UPB contabilizza le entrate aventi natura di partite di giro accertate per il 2005 per € 11.988.464.815,99, rispetto ad una previsione di € 12.757.513.200,00. Ovviamente, tale voce non ha riflessi sul risultato di competenza per la ontologica equivalenza con le corrispondenti uscite. Le componenti più significative sono rappresentate ed evidenziate a livello gestionale dai **capitoli: n. 2.4.1.1.01** - *ritenute erariali* accertate per € 9.882.132.193,85, dove la parte preminente si riferisce alle trattenute che l'Istituto effettua quale sostituto di imposta sulle pensioni; n. **2.4.1.1.05** - *partite sospese* per € 909.679.066,02 e n. **2.4.1.1.08** - *entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti* per € 1.058.517.176,16; quest'ultima voce contabilizza le entrate destinate ad essere trasferite alla società SCIC, giusto accordo concluso dall'Istituto con la medesima, e trova corrispondenza in uscita con il **capitolo n. 2.4.1.1.08**.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - “ATTIVITÀ DI SUPPORTO”

Il Centro di Responsabilità Amministrativa per le Attività di Supporto iscrive le spese di funzionamento e le altre spese correnti, non aventi natura di erogazione di prestazioni istituzionali o quali articolazione della “mission” dell’Istituto, ed è articolata a sua volta in due UPB di terzo livello, 2.1.1. UPB – Funzionamento, 2.1.2. UPB – Interventi diversi.

Le spese complessive del Centro di Responsabilità ammontano, per la parte corrente, ad € 735.563.495,13 ed a € 694.238.130,01 per la cassa a fronte di previsioni assestate pari rispettivamente a € 929.670.108 e a € 956.870.008.

Tra le spese complessive della UPB, assumono particolare rilievo quelle di Funzionamento (UPB di terzo livello 2.1.1.), distinte tra quelle destinate agli Organi dell’Istituto iscritte alla categoria 2.1.1.1., quelle al Personale iscritte alla categoria 2.1.1.2. quelle all’acquisto dei beni di consumo e servizi, iscritte alla categoria 2.1.1.3. I conseguenti impegni ammontano, complessivamente, a € 585.273.036,52.

Categoria 2.1.1.1 – Uscite per gli Organi dell’Ente

La categoria in esame è costituita dall’unico capitolo del bilancio gestionale 2.1.1.1.01 Compensi, assegni fissi, indennità rimborsi agli Organi dell’Istituto, la cui previsione 2005, pari a € 4.961.000,00, ha visto impegnati € 4.960.478,00 e pagati per competenza e residui € 2.613.309,52.

Sono inclusi nelle spese per gli Organi anche i compensi destinati al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Sono comprese le indennità per i Comitati di Vigilanza delle gestioni autonome, di cui all’art. 4, comma 3 del d.lgs. n. 479/94, che, istituiti a tutela delle singole categorie degli iscritti, decidono sui ricorsi amministrativi secondo le rispettive materie (come ad esempio iscrizione, ricongiunzione, riscatto, determinazione della retribuzione annua pensionabile, contributi e prestazioni).

Sono altresì inclusi i compensi del Direttore Generale, del Collegio dei Sindaci, e del Magistrato della Corte dei Conti preposto al controllo dell’Istituto.

Categoria 2.1.1.2. – Oneri per il Personale in attività di servizio

Alla data del 31/12/2005 l'organico effettivo dell'Istituto è di n. 7.308 unità di personale, cui vanno aggiunti n.518 dipendenti già regolati dal C.C.N.L. dei dipendenti da proprietari di fabbricati ed inquadrati in soprannumero nella posizione A1. Al totale di n. 7.826 unità devono aggiungersi altresì n. 10 docenti di ruolo in servizio presso l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro (AR) ed un capo redattore a tempo indeterminato.

Alla stessa data sono in servizio presso l'Istituto n.87 unità con contratto di formazione e lavoro e n.47 unità a tempo determinato.

La dotazione organica, rideterminata con delibera del Consiglio di Amministrazione n.146 del 27/4/2005, è pari a n. 7.415 unità, di cui n.19 docenti previsti per l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro (AR).

Si è fatto ricorso, inoltre, a complessivi 522 lavoratori interinali, di cui n.111 utilizzati per la sostituzione di lavoratori assenti per maternità o malattia, n.224 per l'assistenza fiscale (modelli 730/2005), n.126 per la dismissione del patrimonio immobiliare e n.61 per le attività produttive.

Con riguardo all'analisi dei risultati finanziari 2005 e prima di illustrare le singole voci di capitolo dal punto di vista delle rispettive movimentazioni e cause giuridico/gestionali, occorre dare il quadro generale della intera **categoria 2^a** ove sono contabilizzate gran parte delle uscite destinate per la gestione del personale dipendente, non rientranti negli interventi normativi che hanno inteso limitare nel volume delle spesa.

Nel complesso, alla luce dei fattori gestionali sopra illustrati per grandi linee e dei vincoli finanziari imposti normativamente, le spese 2005 per il personale hanno raggiunto le entità che di seguito si riportano a confronto di andamento con il biennio precedente, che consente di rilevarne l'evoluzione contenuta e sostanzialmente fisiologica, nonché la minore entità complessiva rispetto al 2003.

Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Da pagare
2005	384.012.400,00	369.661.095,15	297.222.748,31	72.438.346,84
2004	381.369.300,00	360.985.333,70	300.421.016,43	60.560.317,27
2003	386.011.700,00	356.426.288,79	297.030.608,81	59.395.679,98

Le sopracitate spese per il 2005 sono ripartite negli specifici capitoli delle poste correnti che di seguito si descrivono.